

## **Progetto esecutivo**

### **Titolo**

## **Analisi e promozione di modelli cooperativi nel settore distributivo: le cooperative elettriche.**

### **Obiettivi e finalità**

L'iniziativa ha l'obiettivo di realizzare un programma finalizzato allo studio e alla sperimentazione di modelli imprenditoriali di sviluppo delle cooperative di distribuzione operanti nel settore elettrico.

Il settore cooperativo è infatti interessato da evoluzioni normative che generano interessanti spazi di sviluppo imprenditoriale e occupazionale.

Nel settore elettrico, il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 ("Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica" G.U n. 75 del 31-03-99) ha liberalizzato la produzione di energia elettrica aprendo di fatto nuove opportunità di mercato per le cooperative già operanti e creando spazi per la costituzione di nuove cooperative anche nel settore delle energie rinnovabili (solare termico fotovoltaico, eolico, energia da biomasse, bioclimatica, energia geotermica, energia idrica, energia del mare).

Da tale evoluzione scaturisce una inderogabile necessità di rilevazione e analisi socio-economica relativa alle coordinate del cambiamento, in grado di evidenziare le dimensioni quantitative e qualitative dei fenomeni imprenditoriali e delle specificità territoriali che esse assumono.

Al riguardo Federconsumo ha già avviato una ricerca che si propone, una volta completata, di produrre un vero e proprio "Libro Bianco" sulle cooperative di distribuzione elettrica da utilizzare per:

1. l'informazione circa la diffusione e l'applicabilità del modello cooperativo applicato al settore elettrico;
2. l'individuazione di modelli imprenditoriali da utilizzare per promuovere la nascita di nuove imprese cooperative nel settore.

Nell'iniziativa sono previsti:

1. il completamento dello studio già avviato e l'aggiornamento, al 2002, dei dati già rilevati per la realizzazione di un Libro bianco sulle cooperative elettriche;
2. la realizzazione di un Convegno di presentazione dei risultati.

Il prodotto sarà utilizzato per la individuazione di modelli imprenditoriali finalizzati alla creazione di imprese e di occupazione, nonché al consolidamento delle realtà cooperative già operanti nel settore elettrico anche attraverso l'attivazione di specifiche integrazioni organizzative e imprenditoriali.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito dei percorsi di sviluppo auspicati dalla Confcooperative nella Conferenza Economica tenutasi a Mantova il 23-24 marzo 1999, da cui emerge l'esigenza di sostenere le Federazioni, affinché sviluppino l'operatività, il coordinamento di progetti, la tutela sindacale, il trasferimento di esperienze e l'integrazione di strutture.

In applicazione di tali orientamenti, durante gli Stati Generali del Mezzogiorno (Napoli, 19-20 Ottobre 2000) sono state presentate le ipotesi progettuali delle regioni del Mezzogiorno e delle Federazioni Nazionali per le aree del Mezzogiorno. In particolare FEDERCONSUMO nell'ambito della trattazione delle proprie caratteristiche e competenze, ha indicato fra le strategie progettuali specificatamente quella di prestare particolare attenzione nel settore elettrico, alle opportunità offerte dalla liberalizzazione della produzione di energia elettrica.

### **Tipologia**

Si tratta di una iniziativa finalizzata a completare delle tipologie imprenditoriali cooperative nel settore elettrico propedeutica all'impostazione e realizzazione di attività di creazione di nuova imprenditorialità cooperativa.

### **Indirizzi programmatici del Ministero**

L'iniziativa è finalizzata a completare una "ricerca ed indagine" sul settore delle cooperative elettriche, finalizzata ad identificare gli elementi chiave per effettuare un intervento diffuso di informazione finalizzato alla creazione di imprese cooperative e di nuova occupazione.

**Un'esperienza peculiare di Confcooperative è la presenza di cooperative elettriche nel campo sia della produzione, sia della distribuzione e sia della manutenzione degli impianti. In prospettiva il loro ruolo sarà fondamentale per spostare "a monte" (e cioè sul fronte della generazione) la competitività della scelta associazionistica in campo energetico e per poter organizzare in forma cooperativa, e quindi autogestita, tutta la filiera elettrica (dalla produzione al consumo) in una logica di rete ed a tutto beneficio della competitività del sistema di imprese (cooperative) e delle comunità locali coinvolti.**

L'iniziativa è finalizzata a completare una "ricerca ed indagine" sul settore delle cooperative elettriche finalizzata ad identificare gli elementi chiave per effettuare un intervento diffuso di informazione per la creazione di imprese cooperative e di nuova occupazione.

In proposito, il punto di partenza diventa quello di mettere a fuoco le condizioni per cui si possa realizzare la legittima aspirazione delle cooperative elettriche a divenire protagoniste del nuovo sistema energetico del nostro Paese, al cui interno è particolarmente urgente far penetrare la concorrenza e la liberalizzazione perché il suo funzionamento produce un impatto immediato sui costi di produzione e quindi sulla competitività dell'intera industria nazionale. E, com'è noto, nell'energia elettrica l'Italia soffre di prezzi tra i più elevati in Europa, a causa sia dei vecchi monopoli e sia anche dell'elevata imposizione fiscale.

Inoltre, nei settori energetici in generale, sussiste un problema generale di ritardo nell'innovazione produttiva e di sostanziale debolezza del tessuto imprenditoriale italiano specie privato.

### **Aree geografiche e/o settori interessati**

I settori interessati sono quelli delle cooperative elettriche di tutto il territorio nazionale.

### **Modalità di realizzazione, metodologia utilizzata e fasi di sviluppo**

**Viene ipotizzata la realizzazione dell'iniziativa in due annualità, di cui la prima si articolerà nelle seguenti fasi:**

La realizzazione dell'iniziativa prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

1. completamento di un approfondito esame sullo stato dell'arte e della situazione nel paese relativamente alle cooperative elettriche, con particolare riferimento alla loro evoluzione, alle loro caratteristiche e alla normativa vigente, nonché ai conseguenti riflessi economici;
2. aggiornamento degli aspetti specificatamente giuridici attraverso l'analisi della normativa esistente riferita in particolare alle imprese cooperative;
3. illustrazione delle peculiarità e della numerosità delle cooperative elettriche, anche per quanto riguarda la loro evoluzione storica;
4. completamento dell'analisi del ruolo della società cooperativa nella settore elettrico;
5. aggiornamento dei dati statistici sulle società cooperative elettriche;
6. realizzazione di casi di studio di cooperative di eccellenza nel settore delle cooperative elettriche evidenziandone gli aspetti produttivi, economici ed organizzativi.

Una volta completata la realizzazione di queste ricerche ed indagini, i risultati saranno sistematizzate nell'ambito di un "Libro bianco" che sarà oggetto di un'attività di diffusione attraverso l'organizzazione di un convegno di presentazione ufficiale al quale saranno invitati anche i presidenti ed i direttori delle strutture regionali e provinciali per fornire informazioni più ampie possibili sulle caratteristiche specifiche del settore oggetto dell'iniziativa.

In particolare, gli approfondimenti relativi al ruolo della società cooperativa nel settore elettrico riguarderanno la possibilità di pervenire ad un progetto di promozione e sviluppo di interesse di tutte le tipologie cooperative (agricoltura, produzione e lavoro, consumo, servizi etc) e per ulteriori percorsi di aggregazione della P/M impresa a livello territoriale, secondo percorsi progettuali in grado di valorizzare il radicamento sul territorio, la razionalizzazione, grazie all'autogestione, del fabbisogno energetico, la sperimentazione di utilizzo di fonti energetiche alternative, la valorizzazione delle potenzialità dell'"auto-produzione/consumo".

In particolare, in questi due ultimi ambiti sarà concentrato l'approfondimento di tre casi aziendali considerati "pilota".

La metodologia utilizzata sarà quella dell'approfondimento e rielaborazione della documentazione disponibile e la messa a punto di un questionario di riferimento per l'analisi delle realtà aziendali individuate.

I risultati delle indagini previste nelle fasi sopra indicate saranno sistematizzati nell'ambito di un "Libro bianco" che sarà oggetto di una specifica attività di diffusione attraverso l'organizzazione di un convegno al quale, oltre ai rappresentanti delle cooperative elettriche, saranno invitati anche i presidenti ed i direttori.....

Le attività finora delineate saranno propedeutiche alla seconda annualità dell'iniziativa, che, orientativamente, prevederà:

- ⇒ attività volte ad evidenziare potenzialità e risorse del territorio con riferimento al settore energetico, anche attraverso un rapporto dialettico tra cooperazione ed altri attori sociali ed economici;
- ⇒ l'individuazione di aree e di aziende in cui verificare la fattibilità ed i contenuti di nuove cooperative elettriche, di consorzi collettivi d'acquisto e di forme di diversificazione delle fonti energetiche per la produzione per auto-consumo di energia, attraverso il trasferimento o l'ampliamento dei modelli analizzati, nonché delle buone pratiche individuate;
- ⇒ l'individuazione delle formule e dei meccanismi cooperativi (anche in termini di governance) maggiormente idonei per la valorizzazione in termini imprenditoriali dell'integrazione tra produzione (nelle differenti forme sperimentabili) ed acquisto per auto-consumo di energia elettrica;
- ⇒ azioni di animazione territoriale capaci d'inserirsi nelle dinamiche socio-economiche del territorio, con particolare riferimento alle regioni centrali e meridionali, e d'innescare processi di sviluppo basati sulla valorizzazione e sull'integrazione delle risorse e delle energie locali;
- ⇒ la fattibilità di processi aggregativi tra cooperative elettriche e di altro tipo (ambiente, turismo, lavoro, agricole etc) per diversificazione delle entrate, utili sinergie, aumento di soci, sperimentazione di nuove tecnologie e soluzioni organizzative, finalità educative e promozionali etc;
- ⇒ la fattibilità di una funzione, per le cooperative elettriche, di "consulenti energetici globali dell'azienda" per la fornitura di servizi informativi e di assistenza.

In concreto, tutto ciò comporterà, fra l'altro, la diffusione delle informazioni anche attraverso seminari organizzati in base alla lettera C dell'art.19 della legge n°127/71, la messa in contatto con le principali esperienze di cooperazione elettrica per l'acquisizione di know-how, l'assistenza e l'orientamento ai soggetti interessati all'avvio di nuove cooperative nel settore elettrico.

#### **Risultati attesi**

Maggiore conoscenza diffusa circa il fenomeno cooperativo applicato al settore della produzione elettrica sul territorio.

Sviluppo imprenditoriale e occupazionale nei settori prescelti.

Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle imprese cooperative già operanti nel settore elettrico.

**Mettere a fuoco gli elementi in grado di consentire la definizione, nell'ambito di un nuovo rapporto pubblico/privato, di un progetto strategico di Confcooperative per la promozione e lo sviluppo della cooperazione elettrica nella doppia veste di cooperative di produzione e cooperative di utenza, in grado di coinvolgere trasversalmente una pluralità di settori e tipologie cooperativi.**

**Valutare le possibilità di sviluppo e di integrazione con la cooperazione elettrica dei consorzi d'acquisto collettivi previsti dal cd "decreto Bersani" di recepimento della direttiva europea sulla liberalizzazione del mercato elettrico, che apre spazi per accedere al mercato libero anche per quelle imprese che singolarmente, date le loro soglie di consumo, non rispettano le condizioni minime per acquisire la qualifica di clienti idonei, ma hanno comunque un predeterminato livello di consumo.**

**Individuare, per la cooperazione elettrica, proficui campi per la fornitura di servizi sulla gestione del fabbisogno energetico ed il trasferimento di know-how .**

**Individuare i percorsi (allargamento delle basi sociali, costituzione di consorzi, creazione sul territorio di nuove cooperative e loro messa in rete etc) per il consolidamento e lo sviluppo del settore della cooperazione elettrica come fenomeno caratterizzante del sistema cooperativo e di quello energetico nazionali e come fattore di possibile competitività aggiuntiva per le economie locali e le reti di P/M imprese.**

**Valorizzare gli elementi di competitività distintiva del modello cooperativo sul piano sia dell'offerta", sia della "domanda" di energia elettrica e sia della loro possibile combinazione.**

**Esplorare le potenzialità, in proposito, di sperimentazione di fonti alternative: bio-masse, eolica, foto-voltaica etc.**

**Individuare, rispetto ai punti precedenti, buone pratiche "esportabili" anche sul piano dell'ottimizzazione della gestione del fabbisogno energetico a livello aziendale.**

#### **Diffusione dei risultati e forme di pubblicizzazione previste**

I risultati dell'attività ricerca e indagine sistematizzate nell'ambito del "Libro bianco" sulle cooperative elettriche saranno oggetto di un'attività di diffusione attraverso l'organizzazione di un convegno di presentazione ufficiale. La pubblicizzazione dei risultati avverrà anche attraverso il quindicinale della Confcooperative (Italia Cooperativa), attraverso il sito Internet dell'associazione ([www.confcooperative.coop](http://www.confcooperative.coop)) e tramite il sito Internet dell'organizzazione settoriali di riferimento (Federelettrica).

#### **Utilizzo dei risultati/destinatari finali**

**I destinatari del progetto sono gli stessi operatori delle cooperative elettriche, nonché quelli delle unioni territoriali di Confcooperative interessati a progetti di promozione di nuova cooperazione e di integrazione a livello intersettoriale della realtà associata e gli stessi dirigenti delle cooperative adeguatamente sensibilizzati sull'importanza dell'ottimizzazione del proprio fabbisogno energetico ed della diversificazione delle sue fonti ai fini di recuperare margini di competitività sul mercato.**

**Si ritiene, inoltre, che potranno essere interessate anche le altre associazioni imprenditoriali per le positive ricadute di carattere organizzativo ed economico di processi di aggregazione dei propri associati nel campo della soddisfazione del fabbisogno energetico, spesso possibili solo attraverso l'utilizzo dello strumento cooperativo.**

**I risultati degli approfondimenti e delle indagini saranno utilizzati per:**

- l'ulteriore valorizzazione dello strumento cooperativo come capacità di aggregazione sia dell'"offerta" e sia della "domanda" in un settore così strategico per la competitività aziendale e la qualità della vita della collettività come la razionalizzazione della produzione/consumo di energia, valorizzando l'importanza del radicamento sul territorio, ed il suo presidio, anche attraverso la diffusione della cultura dell'autogestione per modelli di sviluppo compatibile;
- promuovere nuove realtà, anche integrate, nel campo dell'auto-produzione e dell'organizzazione del consumo e diffondere il know-how già disponibile in Confcooperative, anche nell'ottica della promozione di determinate aree territoriali (come esempio si pensi alle cd "aree interne");
- Valutare la funzione che le cooperative elettriche potrebbero avere per favorire una migliore gestione dell'energia all'interno dei processi produttivi delle imprese e per calmierare il mercato per l'utenza-famiglie (si pensi all'esperienza americana che vede un centinaio di milioni di utenti associati in cooperative di consumo);
- valutare se ed in che termini è possibile ipotizzare lo sviluppo della cooperazione elettrica in termini di filiera, e quindi di integrazione di tutte le varie fasi di attività produzione/generazione, approvvigionamento, trasporto e distribuzione o affiancando altre cooperative o consorzi ed integrandosi insieme in strutture di 2° o 3° livello, potendo realizzare economie di scala e/o investimenti di cui beneficerebbero per primi gli stessi soci;
- valutare se quanto sopra è di possibile realizzazione senza perdere la caratteristica – ed il riconoscimento di specificità - di auto-produzione e/o auto-consumo, necessaria, per la normativa vigente, per considerare la produzione-generazione-trasporto-cessione-utilizzazione dell'energia come semplici fasi di un processo unitario interno alla stessa entità economica.

Infine, i risultati delle attività svolte costituiranno il punto di partenza necessario per meglio definire e finalizzare i contenuti della seconda annualità del progetto proposto e l'operatività di un'efficace azione promozionale per nuova imprenditorialità ed occupazione qualificata.

-

**Indicatori di valutazione dei risultati attesi** Per quanto riguarda la parte relativa al completamento dello studio essi saranno relativi all'individuazione dei percorsi e delle condizioni perché si possa concretamente progettare di "esportare" ad altre aree del Paese il modello della cooperativa elettrica e di organizzare in forma cooperativa, e quindi autogestita, tutta la filiera elettrica (dalla produzione al consumo) in una logica di rete ed a tutto beneficio della competitività dei sistemi di imprese e delle comunità coinvolti.

**Altri indicatori potranno essere:**

- l'individuazione degli elementi distintivi esclusivi del modello cooperativo con riferimento sia all'auto-produzione e sia all'auto-consumo in forma associata ed alle possibilità di loro ottimizzazione grazie all'interscambio possibile tra produttori e consumatori all'interno della rete della base sociale cooperativa.
- l'individuazione di buone prassi nell'ottimizzazione e diversificazione della gestione del fabbisogno energetico.